

Parla l'assessore comunale Edoardo Croci

## «Inutile accendere il riscaldamento» Ma c'è chi ha freddo

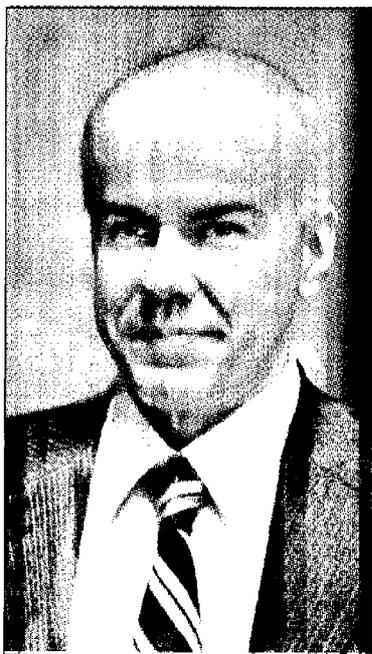
MILANO — Cambiare la data dell'accensione degli impianti di riscaldamento non è possibile. Lo spiega l'assessore comunale ai Trasporti e Ambiente, Edoardo Croci, aggiungendo: «Mi appello al buon senso degli amministratori condominiali e ai cittadini con la caldaia autonoma e chiedo di non accendere, considerando le temperature di questi giorni». E mentre Croci si appella, ieri, con un massima di 22 gradi, in città, in Consiglio regionale avevano i caloriferi caldi. Lo segnala Carlo Monguzzi, capogruppo dei Verdi al Pirellone. Per fortuna che l'abbigliamento era tarato sulla temperatura esterna. «Le polveri sottili stanno rialzando la testa - ricorda il Verde - e la legge regionale antismog è ancora in alto mare. Nell'attesa che veda la luce, la Regione avrebbe potuto raccogliere l'invito del Comune, ritardando di qualche giorno l'accensione del riscaldamento della sede del Consiglio. Invece non l'ha fatto». Intanto, Palazzo Marino si adegua, considerando che i suoi stabili sono vecchi e regolare il riscaldamento a 20°, temperatura massima consentita, oggi è impossibile.

### Avete un piano?

«Sì, è prevista, tra l'altro, la trasformazione di 132 impianti a gasolio in metano. L'operazione sarà completata in tre anni. Poi ci sono i filtri catalizzatori per quelli a gasolio. Verranno applicati agli impianti più critici. Ridurranno fino al 60% la concentrazione di Pm10 e fino all'80 gli inquinanti primari, il monossido di carbonio e gli ossidi di azoto. Apriremo uno "sportello", per spiegare ai milanesi come risparmiare energia e inquinare di meno».

### Quali sono gli impianti "critici"?

«Quelli che consumano più gasolio, tra cui la caserma dei vigili del fuoco di via Benedetto Marcello, il Palazzo dei vigili urbani, di piazza Beccaria, il



L'assessore Edoardo Croci

### Il piano comunale prevede

### la trasformazione di 132

### impianti a gasolio in metano

Palazzo di Giustizia.

Questo, da solo, utilizza 1,3 milioni di litri di gasolio dei 6 milioni complessivamente utilizzati dai vecchi generatori a gestione comunale».

### Altre iniziative?

«Sarà promosso l'utilizzo di sistemi di generazione a basso impatto ambientale che saranno indicati nella progettazione e realizzazione dei nuovi stabili e dei nuovi quartieri della città, come è previsto per la riqualificazione delle aree di Garibaldi-Repubblica e della vecchia Fiera». I sistemi di riscaldamento di cui parla Croci sono già sperimentati in alcune aree della città e sono le pompe di calore alimentate dall'acqua di falda e il teleriscaldamento, diffuso dall'Aem con la cogenerazione del termovalorizzatore Silla 2.

### E i controlli?

«Quaranta tecnici controlleranno 9 mila stabili a campione. Lo faranno per accertare il rendimento dell'impianto, la composizione dei fumi e guarderanno anche se è stata fatta una manutenzione corretta. Lo prevede la legge».

Vediamo la situazione impianti riscaldamento in città. In tutto sono: 150 mila alimentati a metano e 30 mila a gasolio. Gli edifici del Comune sono 552, di questi 132 sono alimentati a gasolio e 30 a gasolio emulsionato, meno inquinante.

Ricordiamo che una caldaia efficiente, oltre a essere meno inquinante è anche più sicura e se l'argomento aria pulita sensibilizza poco, dovrebbe allarmare quello legato alla sicurezza. Chi ha il riscaldamento autonomo deve fare effettuare la revisione una volta all'anno e il controllo dei fumi ogni due. Se è difficile lasciare l'auto in garage, che almeno l'impianto di riscaldamento sia in regola.

A.O.

### e 40 tecnici controlleranno

### 9 mila stabili a campione

